

REPORTER DI GULLIVER

numero 07

20.06.2020

NON
ANDRĀ
TUTTO BENE
SE ANDRĀ
TUTTO
COME PRIMA

REPORTER DI GULLIVER



Editoriale

Carissimi lettori e stimate lettrici,

ecco a voi la prima edizione mensile del Reporter di Gulliver, pronto ad iniziare l'estate insieme a voi. Siamo contentissimi di potervi annunciare che piano piano, con restrizioni, mascherine, disinfettanti, barriere fisiche e sociali ma soprattutto con molto entusiasmo...i teatri stanno riaprendo e con questi, anche alcune attività giuldaresche.

Gli attori potranno così finalmente incontrare nuovamente il loro pubblico, farlo divertire ed emozionare e far continuare la magia del teatro attraverso le loro funamboliche avventure.

Altra bella notizia che abbiamo il piacere di comunicarvi è che i Lazzi di Luzzo potranno animare anche quest'estate le vostre serate e che l'Arcagajarda salperà (già al completo) per la ridente cittadina di S-Chanf!

In questo numero, oltre alle rubriche ormai a voi note, abbiamo tante notizie e aggiornamenti su nuovi spettacoli, creazioni, insomma...un sacco di occasioni per poterci incontrare dal vivo. Che bellezza!

Bon esitate a scriverci, a consigliarci, a chiederci e a contattarci. Noi siamo qui.

Con l'augurio che questa ripartenza sia una NUOVA partenza, perché...

Non andrà tutto bene se andrà tutto come prima.

Vi abbracciamo

La Redazione

In questo numero:

- L'angolo del dottore p. 3
Quattro pillole, la ricetta e la lettera del litigologo
- I consigli del direttore artistico p. 7
Film, Teatro e Musica
- L'ospite p. 9
Consuelo e il suo foglio bianco
- Let's move! p. 10
Kukuwa African workout
- Du', tre, qua...Passi furtivi! p. 11
Quando la festa è clandestina
- L'agenda p. 13
- Le iniziative, quelle belle p. 14
Denio Chiotte
- This Age! p. 15
The Anarchic Son of Young Lab
- Le rubriche a firma di Anton Mùtov..... p. 16
Fallodimano

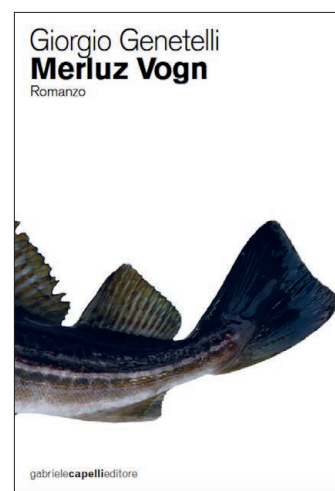
L'angolo del dottore (dottor professor truffatore imbroglione)

Quattro pillole per tenersi attivi (almeno di principio)

Una da leggere:

Merluzz Vogn (Giorgio Genetelli). Un racconto leggero al punto giusto di un'estate passata in un paesino di monagna di quelli che, proverbialmente, non ci sono più, tra un'epica del tutto immaginata dai ragazzi protagonisti che si figurano indiani e cowboy, gare nautiche e prove di volo e una cronaca di un Ticino che scompare insieme ai personaggi da osteria, al Venturini, alle formaggelle mangiate con la crosta.

Ritagliato alla brutus da una federa lisa e giallognola, prende forma a occhio lo stemma del Liverpool. Non ricordo dove l'ho visto, ma ci tengo per via dei Beatles, cioè, dei dischi della Sandra. Sembra un gallo magro o non so che altro uccello impettito a terra. Lo cucio sulla maglietta rossa e segno due gol in Pasquei scartando i platani. Poi si stacca.



Una da guardare:

Conférence des choses (Pierre Mifsud). Delirante quanto geniale pezzo di improvvisazione guidata, passato anche ad Arzo l'estate scorsa e ora disponibile integralmente online (<https://2bcompany.ch/index.html>). In otto ore di flusso continuo il conferenziere ci parla di cose, appunto, le più disparate tra le quali sembra non esserci alcun legame logico... Eppure, conclusa l'epopea, si ha l'impressione di aver imparato qualcosa sulla narrazione e sull'erudizione, su come un certo numero di nozioni possano diventare cultura se disposte in modo intelligente. L'idea insomma è forse assurda, ma il risultato è seriamente illuminante.

Una da ascoltare:

Socialismo tascabile (Offlaga Disco Pax). Ogni tanto, in momenti di cosiddetta crisi, si torna ai classici. Uno dei grandi pilastri, non so bene di cosa ma sicuramente uno dei grandi pilastri. Un disco che ha cambiato molte cose nel modo in cui ascolto i dischi, e sono cose che quando le devi spiegare non sai cosa dire, ma ormai la rubrica l'hai iniziata e quindi ti trovi a scrivere questo. Se ancora non li conoscete, date un ascolto agli Offlaga, poi ditemi.

**La ricetta della settimana:**

Acqua

Aaglio e Olio

Vino bianco

Sale e Pepe

Prezzemolo

Pachino (se ce li metti)

La posta del litigologo

Consulenze e consigli sul mondo dei litigi di coppia: litighiamo meglio, litighiamo tutti!

Oggi ci scrive Mara, da Bologna

Egregio dottor Litigologo,

leggo regolarmente la sua rubrica e sono entusiasta del suo rivoluzionario campo di studi: la litigologia! Mi rivolgo a lei dottore, disperatissima, nella speranza che lei possa aiutarmi, come ha aiutato tanti altri, ad uscire da questa scomoda situazione... come avrà già capito qui non si litiga abbastanza!

La sua fama, ormai internazionale è arrivata in numerosi caffè *fancy* nei quartieri intellettuali bolognesi e così ho sentito parlare di lei; ho cominciato ad approcciare alcune delle sue opere più importanti, la mia preferita è sicuramente "L'amore non è bello se non è litigare!"! Quel manuale mi ha veramente aperto gli occhi, prima io sbagliavo tutto! Cercavo sempre di non litigare, di adeguarmi alle persone per rendermi più piacevole alle situazioni e invece... mi sbagliavo! Pensavo di fare un favore agli altri quando invece li privavo egoisticamente della possibilità di una bella e sana litigata. Lei, dottore, mi ha cambiato la vita, ora litigo quotidianamente, a volte anche mattino e sera!

Il problema sta con le mie coinquiline dell'"appartamento 4": coinquilina alta, coinquilina bassa e coinquilina quasi omonima; ho provato a mettere in calendario la serata tacos e litigata oppure la serata pizza e sfogo di gruppo o anche solo un veloce apericena con arringa... ma niente, loro non vogliono proprio litigare, folli!

Per fortuna è arrivata in mio aiuto la quarantena e con lei le litigate! Ora siamo felici e serene! Pensi lei come sarebbe stata una quarantena in quattro ragazze con un solo bagno senza litigi? Ingestibile!

Veniamo al dunque professore, al fulcro della questione e io professore pendo dalle sue labbra, per favore mi aiuti... questo mio problema non è solo emotivo-psicologico ma anche architettonico...

Partiamo dal principio... il giorno dopo l'annuncio del *lockdown* dell'Italia il ragazzo di "coinquilina bassa" si è svegliato in casa nostra "appartamento 4" e da buon cittadino responsabile e ligio al dovere è da due mesi che tutte le mattine continua a svegliarsi da noi. insomma la quarantena se la sta facendo con noi nell'appartamento 4. Il punto è che con la sua permanenza i nostri equilibri si sono destabilizzati e tutti i miei sforzi per iniziare a litigare con regolarità e serietà sono stati vani. È proprio una persona educata, simpatica e di compagnia, come si fa a litigarci?

Ho dovuto fare numerose ricerche e impegnarmi molto, perché come lei ben sa se non ci si sfoga regolarmente non si riesce nemmeno a studiare! Ho trovato nel capitolo sull'"economia domestica" ottimi spunti catalizzatori per litigare e li ho messi in pratica. Sono molto orgogliosa nel dirle che è andato tutto bene; tra la goffaggine "del ragazzo di coinquilina bassa" nelle faccende di casa e la mia ormai buona esperienza nel cogliere i sintomi di una buona litigata sono riuscita a litigare con lui e a coinvolgere anche coinquilina alta e coinquilina quasi omonima.

Il problema vero è, qui solo lei può aiutarmi, che non riesco a far litigare coinquilina bassa e il suo ragazzo. Loro non litigano mai, e dico mai! Vivono insieme da due mesi e sono una coppia da due mesi e un giorno e non litigano mai, non le sembra strano? Sono proprio in quella che banalmente viene chiamata "la fase della luna di miele"! Non vorrei azzardarmi in diagnosi che esulano dal mio campo di studi, sa io studio filosofia, ma credo proprio che abbiano a che fare con quella sindrome che lei ha teorizzato con "se non scoppia non è coppia". Sono molto preoccupata! Cosa posso fare dottore?

Io non ce la faccio più, la mia camera comunica con la loro e non li sento mai litigare, nemmeno una volta! Solo ridere, scherzare e giocare...

La prego professore mi ridia un po' di pace e salute mentale per poter studiare in tranquillità... mi aiuti a farli litigare.

Attendo sui consigli da mettere in pratica.

Con stima,

Mara

--

Cara Mara (rima facile),

Che caso interessante che ti ritrovi tra le mani (o tra i piedi, direbbero i maligni).

Tutta la lettera che mi scrivi è, come si suol dire, da manuale, e apprezzo i tuoi tentativi di portare il litigio in casa che, da quanto leggo, hanno infine dato i loro frutti. Una bella dimostrazione che chi la dura la vince e che i sistemi possono essere cambiati anche da una sola persona illuminata, vivesse anche tra inguaribili ottimiste e pacifiche.

Questo ultimo guaio che mi descrivi è però di difficile soluzione: certo, si potrebbe applicare la solita procedura AN-CIP (Allora Non Capisci Il Problemanonseitumasonoio), ma temo che lo standard non funzioni per un caso così fuori dal comune.

La manualistica di cui dispongo (che, mi credano i lettori, è tutta quella esistente in materia, e non solo perché l'ho scritta io) non mi fornisce risposte, anzi, mi fa mettere in discussione le basi stesse della scienza del litigio. Tuttavia, in un vecchio scaffale polveroso nella cantina abbandonata della facoltà di lettere dove insegno, a loro insaputa, litigologia, ho trovato un tomo ammuffito che dovrebbe avere, a occhio e croce, più di mille anni, viste le condizioni della pergamena, la colorazione dell'inchiostro e la data che è scritta in fondo: ancora non ne sono certo, ma credo si tratti di una copia miniata del mitico *Una mela al giorno*, il libro di profezie che Adamo scrisse in seguito alla cacciata dall'Eden che, come è scritto nella *Genesi*, diede origine alla prima litigata della storia delle coppie (il leggendario *protobitichion*). Se la mia ipotesi fosse accurata, allora questi misteriosi versi conterrebbero la chiave per un nuovo mondo, in cui la litigologia incrocia la divinazione e, come sostengono i mistici della materia, prevede il futuro grazie alle faide del passato.

Ebbene, verso la fine di questo volume troviamo dei versi che non riesco a togliermi dalla testa:

Duo milia anni et venti et poco più
 Dopo lo fattaccio dello serpente
 Le coppie non litigaranno più
 Primi saran nella ciutà sapiente
 E dal profeta trouati s
 Gloria denari e onor, p
 più non dico
 sta oglia di fi

Verso la fine la pagina è rovinata, sto ancora cercando di restaurarla, ma se la profezia fosse vera allora coloro di cui mi scrivi potrebbero essere i prescelti che porteranno l'equilibrio nella litigologia, facendo di me il profeta di cui parlano le leggende.

Ti chiedo dunque di tenermi aggiornato sulle conseguenze delle fasi 2, 3 e seguenti sulla suddetta coppia, mentre io continuo le mie ricerche in biblioteca. Potremmo essere a una grande svolta.

Ti saluto con entusiasmo

I consigli del direttore artistico

film, teatro e musica

Pippo pollina - SOLO Unplugged

Il cantautore italiano di origini siciliane ma da anni ormai basato a Zurigo, offre una serata diversa dalle altre. Protagonisti il suo salotto, un pianoforte, una chitarra, una diretta youtube ed un concerto. La scaletta, interamente scelta dal suo pubblico, viaggia dalle prime canzoni fino alle più recenti. Un concerto quasi intimo, sicuramente piacevole da ascoltare sia per chi conosce già la sua musica, sia per chi ha voglia di scoprirla.

<https://www.youtube.com/watch?v=EXyba2Z-TxU&frags=pl%2Cwn>



Pippo Delbono

Fino a fine giugno, sul canale Vimeo del “Teatro Fondazione Emilia Romagna” si avrà l’occasione di poter vedere quattro creazioni del regista teatrale italiano Pippo Delbono.

Questo buio feroce (2006) <https://vimeo.com/407985900>

Dopo la battaglia (2011) <https://vimeo.com/408035067>

Orchidee (2013) <https://vimeo.com/408064853>

Vangelo (2016) <https://vimeo.com/408083747>

Amen

Un cortometraggio creato per Lockdown Collection Swiss Filmmakers.

Qualcuno ha conosciuto Manuel Maria Perrone (regista) quando nel 2015 ha partecipato come monitore alla Colonia Lazzi di Luzzo. Qualcuno ha conosciuto Juri Cainero (attore) durante il progetto Cava o per le strade di Arzo.

Ma consigliamo la visione del filmato anche a chi non ha conosciuto nessuno dei due.



<https://www.rts.ch/docs/11321069.html#chap11>



Due film del regista neozelandese Taika Waititi

ronico, divertente, esagerato, cinico, spontaneo, fresco, sensibile. Sono alcune delle parole che si potrebbero usare per descrivere i lavori di Taika. Uno stile unico, che riesce ad affrontare temi importanti in modo del tutto nuovo e spiazzante, dando importanza al punto di vista dei più piccoli.

Selvaggi in fuga (2016)

Ricky, un ragazzino problematico di città, viene affidato ad una famiglia di campagna della Nuova Zelanda. A seguito di un drammatico evento, Ricky rischia di essere spedito in un'altra famiglia. Ciò spinge lui ed il padre adottivo Hec a scappare nella foresta, dando così il via ad un'assurda e strampalata caccia all'uomo!

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=qiwLQRnRgoY&frags=pl%2Cwn>

Jojo Rabbit (2019)

Nella Germania nazista del 1945, conosciamo un piccolo ragazzino di nome Jojo, volenteroso sostenitore della gioventù hitleriana. Un bambino come gli altri che un giorno, fa una scoperta che li stravolgerà la vita e il suo modo di vedere il mondo. Ah, quadi dimenticavo, ha un amico immaginario e sì...è proprio Adolf Hitler.

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=bv3mzvYh1r0>

L'ospite - FOGLIO BIANCO

In questa alba di maggio trovo un foglio bianco e vorrei scrivere qualcosa di interessante per voi, Reporter di Gulliver.

Sono una partecipante al Gruppo Teatro del Club '74 ed è da troppo tempo che l'appuntamento del lunedì con Prisca, Antonello e Gianda non si tiene. Mi manca come l'acqua al mare, come la pioggia al cielo, come l'aria ai polmoni. Questo appuntamento settimanale nutre la mia fantasia, la mia fisicità, la mia anima. Momento di crescita, d'ascolto e di creatività.

Come questo foglio bianco cominciamo il "corso" da zero senza sapere dove arriveremo, ma sapendo da dove partiamo: dalla complicità che ci unisce e fa di noi un GRUPPO unito, consapevole e recettivo agli stimoli degli animatori.

All'inizio di questa stagione abbiamo portato un testo, una canzone, uno scritto, una poesia, che valutati da Prisca e Antonello, dovevano divenire una pièce teatrale.

Lo scorso 24 febbraio, l'ultima volta per me dell'appuntamento settimanale con il "Teatro", eravamo a buon punto. Avevamo abbozzato alcune scene, che con il supporto della "Gianda band", stavano prendendo forma e senso. Io avrei dovuto imparare a memoria il testo che ho proposto e fino all'ultimo mi sono esercitata. Dopo ho subito un piccolo intervento che mi ha costretto a casa per due settimane e poi ... la quarantena e poi ... la seconda fase.

A questo punto mi chiedo come andremo avanti.

Il nostro gruppo è composto da circa 30 persone (ciao distanze sociali) provenienti da tutto il Ticino, pronte a mettersi in gioco sia sul palco che nella vita, ma fino a che punto? Quanti di noi continueranno? Nessuno può saperlo ora. Per quanto mi riguarda sono pronta a ritornare al Teatro Sociale per le prove con Prisca, Antonello e Gianda appena sarà possibile, spero a settembre, con tanta voglia di fare.

Un caro saluto, buona estate e a presto Consuelo



Per chi desidera mantenersi in forma in maniera più esotica segnaliamo Kukuwa Fitness - African dance workout.

Trovate diversi video su youtube: vi basta un metro quadrato di spazio e il volume audio bene alzato.

Provate ad esempio con: <https://www.youtube.com/watch?v=77Lp7m0Mrog&t=344s>

<https://kukuwafitness.com/>

Workout testato e approvato per voi da Naïma, Zoe, Gerardo e Inti.



Du', tre, qua... Passi furtivi! Quando la festa è clandestina

Questo periodo, in cui le feste e le attività di gruppo riprendono lentamente, ci si domanda ancora cosa è permesso fare e cosa no.

Per questo vi proponiamo alcuni scatti dello spettacolo teatrale della colonia Lazzi di Luzzo, che nel 2013 ci portava ad assistere ad una festa clandestina ambientata negli anni '20 dove ne sono successe di ogni...





L'agenda

BIANCANEVE, UN'ADOLESCENTE ALLO SBARAGLIO - Collettivo Minimo
domenica 28 giugno - Longlake Festival, Boschetto Ciani Lugano, ore 20.30
da 8 anni

JACK E IL FAGIOLO MAGICO - Gruppo Confabula è una prima!!!
mercoledì 1 luglio - Longlake Festival, Boschetto Ciani Lugano, ore 20.30
da 6 anni

La storia delle storie...

Biancaneve, un'adolescente allo sbaraglio

Spettacolo creato nel 2008 quando ancora non eravamo genitori e avevamo tutto il tempo per concederci a improvvisazioni e divagazioni senza meta. La filmata della prima filata durava 3 ore. Taglia la scena della balena Renata arenata nel bosco, via anche un lupo che nel bosco ci sembrava che ci stesse bene, toglie gli operai dell'Alpransit e l'Abate Faria che i nani avrebbero incontrato sottoterra, rinuncia all'uscita di Biancaneve e nani in pizzeria, ... asciuga un po' qua e un po' là ora lo spettacolo dura poco più di un'ora. Ci sono comunque restati, ospiti intrusi nella fiaba, un pinguino, un pipistrello ed Ermenegildo lo scoiattolo (cfr Cappuccetto Rosso dei Confabula).

Negli anni ci siamo sempre più affezionati ai nostri 7 nani che costruiscono la rete sotterranea di comunicazione sovversiva e scavano cunicoli dotati di tutte le segnalazioni necessarie per trovare la loro casa. Danno così accoglienza a chi ha bisogno di una via di fuga, perché sono solidali con chi ha bisogno d'aiuto.

Jack e il fagiolo magico

Il lavoro su questa fiaba inizia durante un laboratorio con Roberto Anglisani, pensato per integrare nel gruppo Confabula alcuni nuovi giovani narratori. Una prima versione della fiaba è stata presentata al Festival internazionale di narrazione di Arzo nel 2017. L'anno scorso l'abbiamo ripresa con Emma e Theo per affinarne e consolidarne la struttura. Poi è restata lì per un po' a maturare da sola e ora ci stiamo preparando per mostrarvela!

Non abbiamo ancora capito come mai a Jack non viene mai in mente di sfamare se stesso e la mamma con l'abbondanza di fagioli che propone una pianta tanto enorme... Ma abbiamo ancora una decina di giorni.

Prisca e Antonello

DENIO CHIOTTE va in scena!

Si riparte con il teatro!

DAL VIVO!

04.07.2020 Cabbio

05.07.2020 Novaggio

09.07.2020 Moleno

Nuove date saranno presto annunciate!

Daniele Bianco inizia il Giro dei Giardini: spettacoli ospitati da persone in tutto il Ticino che si sono organizzate per dare nuovo impulso all'arte accogliendola in casa propria ed invitando amici ed amiche...Massimo 30 persone!

Viva la cultura dal basso!

Vi aspettiamo numerosi!

Denio Chiotte – narratore di strada in rima baciata

Uno spettacolo di Teatro di Strada nel senso stretto: una narrazione da buffone girovago, da istrione cantastorie. Il personaggio è fortemente ispirato alla figura di Don Chisciotte e le sue vicissitudini prendono spunto dal celeberrimo romanzo ma riviste in chiave moderna: un commediante che da solo sfida il potere televisivo con la forza ancestrale del teatro. Una grande parodia del nostro tempo, scritta e recitata in rima baciata, che riflette sul rapporto tra teatro e tecnologia, in tempi in cui gli incontri tra persone sono messi a repentaglio dall'emergenza sanitaria. Si riporta, così, l'attenzione sull'arte teatrale ed il suo ruolo nella società, tutto in maniera ironica e grottesca.

www.biancodaniele.com



Presto novità teatrali...

Restate connessi!

A presto,

Fedro, Tiago, Gaia, Camilla, Chiara, Sophie, Maria, Lorena, Arianna, Elmira, Loue, Lavinia, Noemi, Clarissa, Bianco

This Age parade

Cosa succede quando si apre la gabbia?

Escono i matti, gli scalzi e i disagiati.

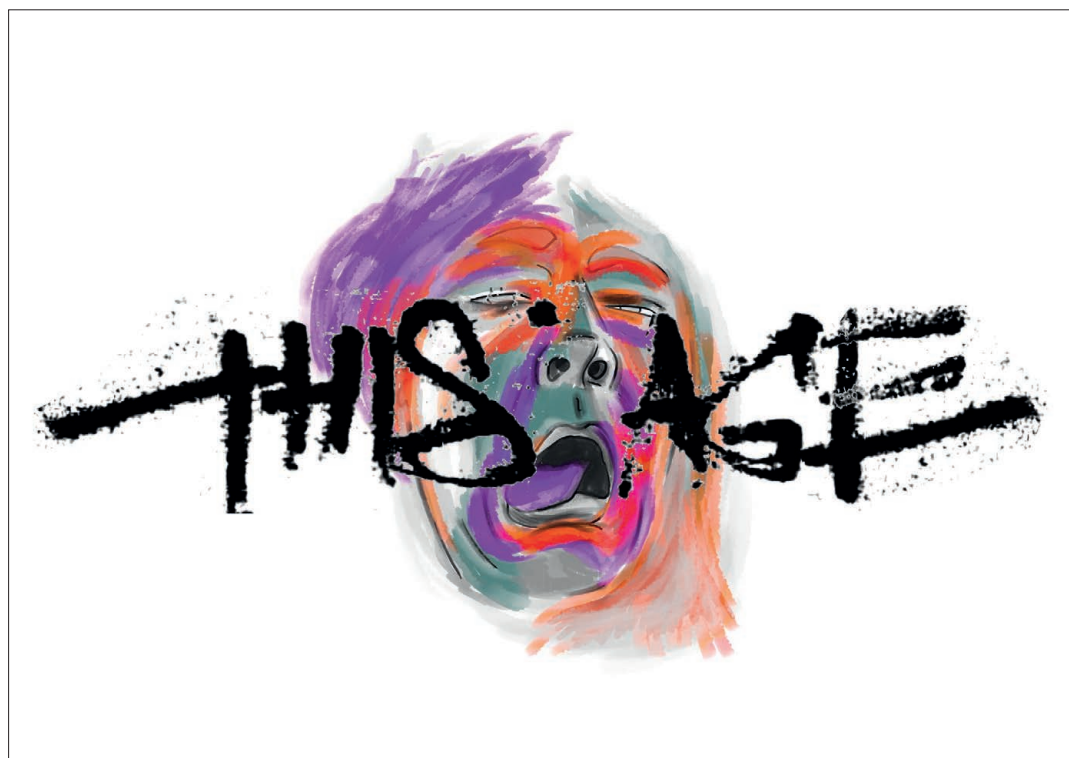
Il leone sdentato o il gorilla pelato?

La donna barbata femminista incazzuta o il domatore vegano innamorato del nano?

Forse, la contorsionista confusa idealista oppure l'illusionista del futuro disilluso?

Magari l'uomo cannone antimilitarista e il mangiafuoco ecologista?

Tante sono le miserrime meraviglie che vi aspettano. Benvenute e benvenuti alla mirabolante e funambolica parata delle bizzarre creature del nostro tempo.



Fallodimano
rubrica ahimè senza scopo (come si evince dal titolo) in puro volgare,
finissima a se stessa, che tocca argomenti di cultura a tutto tondo.
di Anton Mùtov

Molto pene, disse il dotato tedesco appena venuto nella penisola
Sessantanove tra sessuologhe e sessuologi a consesso a Sessa
Dialogo sessista: Di che sesso sei? Che cazzo te ne fotte?
Col sesso di poi son pene per fesse
Sesso fiori fioriranno un casino
Chi fa da sé vien da sé

Schizzi di fallocrasia:
Perseguitato dalla sfiga il fallocrate falli
Errata coccige: fallo in cui cade lo sbadato
Colto in fallo erudito eccitato

Per gli amanti della musica:
In chiave di sol, ma meglio in due; indicazione del movimento: allegro con moto
Strumenti del piacere: organo, piffero, tromba, sessofofo, vibrafono, pianoforte e
fortepiano; mandolino e tutti gli strumenti a corde: l'importante è pizzicarle, titillarle,
solleticarle, farle vibrare, come per una danza, un ballo, su o giù, come vuoi tu, ma fallo!
Gli apici dell'ascolto: Il flauto magico di Mozart; L'uccello di fuoco di Stravinskij

Proposte leggere di fiabe e favole da leggere in chiave oculatamente psicanalitica:
La principessa sul pisello (va da sé)
Jack e il fagiolo magico
Cappuccetto rosso
Il pifferaio di Hamelin
I tre porcellini
Biancaneve e i sette onanisti
La balla addormentata
Cenerantola (di piacere)
La ciotola, il pestello e il mortaio di fame
Pim pum pam attaccati là!

Coglione lurido, titolo originale censurato di una canzone di Battisti, più nota come
balla linda
A proposito di grandi **con**, Donald Trump è il presidente di una società USA E GETTA
Slogan femminista: Chi l'ha dura lo vince

Redazione: Camilla e Giacomo Stanga, Prisca Mornaghini
Impaginazione (poco professionale): Michele Stanga

Per i vostri contributi per il prossimo numero vogliate scrivere a: info@giullari.ch
Telefono: 079 653 94 77

Iscrizione alla newsletter dell'Associazione Giullari di Gulliver: info@giullari.ch

Per eventuali offerte all'associazione, per le quali vi ringraziamo di cuore sin d'ora: Associazione Giullari di Gulliver,
CP 684, 6864 Arzo - CCP 69-6209-6